



23 Luglio 2019 [Interventi](#)

Il j'accuse di Pasqualino Monti

Assoporti? Un soggetto fantasma

di Redazione Port News

Assoporti: o si cambia marcia o si chiude. Pasqualino Monti, presidente dell'[Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale](#), si è dimesso da tempo dall'associazione di rappresentanza delle Autorità di Sistema Portuale italiane. «Ma proprio da un punto di osservazione esterno – afferma Monti – non posso non registrare con rammarico e con tristezza come le motivazioni che mi avevano spinto a lasciare [Assoporti](#), siano ora evidenti per tutti».

Per il numero uno dell'Authority siciliana «l'aver inserito la riforma portuale all'interno della riforma della pubblica amministrazione, non solo ha dimostrato e sta dimostrando tutta la sua inefficacia, ma ha anche messo a nudo drammaticamente l'inutilità di un soggetto associativo, quale è Assoporti, che in passato rappresentava un valido interlocutore per le Istituzioni e per il mondo dello shipping, ed oggi costituisce un soggetto fantasma in un settore che avrebbe bisogno di ben altri strumenti e ben altri ruoli per rilanciarsi».

Monti sostiene di aver più volte evidenziato «come il presidente di un porto sia un manager chiamato a gestire una delle più importanti industrie del Paese, e abbia bisogno degli strumenti necessari ad affrontare un mercato che ha tempi incompatibili con quelli della pubblica amministrazione e della burocrazia che ne deriva».

«La necessità – conclude – è quella di rafforzare la direzione generale dei porti al Mit, liberare i presidenti da quel “cappio” costituito da inutili norme che ne frenano l’azione, rallentando lo sviluppo economico e finanziario delle aree portuali e rafforzare il ruolo dell’autorità marittima nella gestione della sicurezza nell’ambito della navigazione evitando inutili sovrapposizioni di competenza che spesso finiscono per indebolire entrambe le parti o per colpire la più debole».